

Sei qui ▶ Home > 2021 > Novembre > Ricerca storica del progetto “Le Vie Aleramiche, Normanno-Sveve”

Ricerca storica del progetto “Le Vie Aleramiche, Normanno-Sveve”

| 26 Novembre 2021  Redazione



Condividi questo articolo?

Uomini e donne di cultura, uniti dall’idea della Euro-Mediterranean Federation on Ancient Medieval Migration, sfidano questo difficile periodo di pandemia con nuove attività di ricerca storica per ritrovare e trasmettere la voglia di ritornare alla normalità.

Nell’ambito del progetto “Le Vie Aleramiche Normanno Sveve”, a Sezzadio, borgo dell’alessandrino dove nacque Aleramo, su iniziativa del Sindaco Enzo Daniele, dell’Assessore alla Cultura Piercarla Bocchio e della Responsabile locale del FAI Anna Maria Gobello, sono stati raccolti i testi per realizzare una “Biblioteca Aleramica” che sarà strettamente collegata al “Centro di Ricerche Aleramiche di Sezzadio”. Presidenti onorari due membri del nostro comitato tecnico scientifico: Francesco Barone, dell’Università degli Studi di Catania, tra i massimi esperti della storia aleramica di Sicilia e Salvatore Lo Re, storico e Presidente della Società di Storia Patria di Piazza Armerina, città di fondazione aleramica che, presto, vedrà la Biblioteca Comunale arricchirsi di una sezione dedicata allo studio delle proprie origini.

Nascerà, quindi, un’officina di studi che potrà lavorare in sinergia con la parallela struttura siciliana: la prestigiosa Officina di Studi Medievali di Palermo presieduta dal Prof. Diego Ciccarelli.

Sezzadio come luogo d’origine di questa affascinante storia: si narra, infatti, che il nobile Aleprando, in pellegrinaggio verso Roma, si fermò in questo piccolo centro vicino ad Acqui Terme con la moglie in procinto di partorire e che qui nacque Aleramo. L’Amministrazione comunale di Sezzadio, dopo aver già intrapreso vari progetti di valorizzazione del piccolo centro dell’alessandrino ed installato cartelli esplicativi all’ingresso del Borgo per evidenziarne la straordinaria importanza storica, ha aderito con entusiasmo alla proposta dei promotori del Progetto, Fabrizio Di Salvo e il Club per l’UNESCO di Piazza Armerina, (rappresentato dalla Presidente Anna Maria Di Rosa Placa e



Analisi geopolitica – EuropaMediterraneo

- Russia avverte: “Conseguenze irreparabili da invio truppe straniere”
21 Marzo 2024
- Ucraina, Meloni: “La posizione del governo è chiara”
20 Marzo 2024
- Russia accusa Francia: “Francia manda 2000 soldati in Ucraina”. Parigi: “Fake news”
20 Marzo 2024
- Putin rieleto: NATO in Ucraina avvicina guerra mondiale
18 Marzo 2024
- Parte l'esercitazione Dynamic manta
2024 29 Febbraio 2024



dalla Segretaria Lavinia Garsia) e ha colto l'opportunità di dare vita ad un centro di ricerche che formerà, in rete con l'Officina di Studi Medievali di Palermo e l'attività di ricerca a Piazza Armerina, un vero e proprio polo di studi dedicato all'antica immigrazione medievale "al contrario".

ndamentale la visita di Fabrizio Di Salvo a Sezzadio della scorsa estate che ha consentito di definire l'adesione del Comune di Sezzadio alla Federazione Euro Mediterranea sulle Antiche Migrazioni Medievali, in virtù della quale esso beneficia del supporto della Coordinatrice per il Nord Italia Nadia Ghizzi.

Il lavoro di individuazione dei testi e formazione della biblioteca è stato supportato dall'ostrom comitato tecnico-scientifico che vanta tra le proprie file il Bizantinista Walter Aberstumpf, il Prof. Salvatore Trovato, già ordinario di Linguistica e Glottologia all'Istituto di Scienze umanistiche dell'Università di Catania, la Direttrice della Rivista *Equilibrium* e Presidente del Centro di Studi Preistorici e Archeologici di Varese Lucilla Aramella, Luigi Piano, il Presidente di Italia Medievale, Maurizio Calì, (che hanno collaborato direttamente alla realizzazione della biblioteca), oltre a docenti e ricercatori di prestigiose università internazionali, come l'insigne medievalista Henri Bresson e Joanna Reynolds dell'Università di Richmond in USA.

, per realizzare l'intento di mettere la cultura a disposizione di tutti è indispensabile dare alla nostra ricerca un respiro europeo e far comprendere quanto la storia del Medioevo, che si svolgeva in un'Europa diversa da quella attuale, fosse ben delineata nel suo respiro sovranazionale. Il progetto ha collegato Francia, Italia e Germania e, in modo particolare, i Comuni di Hauteville-La-Guichard in Francia, (dove il mito vuole che Tancredi, futuro signore di Hauteville e capostipite della casata Altavilla, salvò la vita al duca Riccardo II di Normandia in una battuta di caccia); di Göppingen, nel Baden-Württemberg vicino a Stoccarda, (dove la tradizione vuole che nasca la dinastia sveva) e di Piazza Armerina, città della Sicilia fondata dagli Aleramici nel XII secolo. La triangolazione culturale si allargherà anche a Sezzadio, nello spirito di continuare a creare legami tra realtà storicamente affini e, attualmente, si concretizza nella collaborazione tra le Amministrazioni comunali anticipando e preparando il futuro gemellaggio.

Grazie alla dedizione di chi ha abbracciato fin dall'inizio e sviluppato il progetto, oggi la Federazione Euro Mediterranea per le Antiche Migrazioni Medievali si contraddistingue per l'adesione di importanti figure del mondo della cultura, di istituzioni di alto livello, come la Biblioteca di Alessandria d'Egitto, di numerosi Comuni italiani, di Università e Associazioni. Il Progetto ha dato vita, nonostante le interruzioni dovute alla pandemia, a numerose iniziative quali convegni, conferenze e incontri e alla produzione di un docufilm girato nelle terre d'Europa toccate da questa ricerca: Piemonte, Sicilia, Francia, Turchia, Germania, Grecia e Ucraina. Un poderoso lavoro, curato per ben quattro anni da Fabrizio Di Salvo, che raccoglie preziosi contributi di eccellenti studiosi e restituisce l'atmosfera dell'Europa medioevale grazie alla scelta di splendide location, come il Castello di Pomaro nel Monferrato, ai costumi dell'antica sartoria astigiana "Principessa Valentina" di Samantha Panza e al coordinamento di Gianni Gallo. Protagonista d'eccezione è l'attore Walter Siccardi, straordinario interprete nel ruolo di Aleramo. Gli scudi che richiamano gli emblemi delle dinastie aleramiche e parti delle scenografie utilizzate per le riprese verranno donati dalla Federazione Euro-Mediterranea al Centro di Ricerche Aleramiche di Sezzadio.

Proseguiamo il nostro incessante lavoro di ricerca e ricostruzione storica auspicando che possa creare occasioni di ripresa e resilienza e alimenti sempre di più il dialogo tra popoli distanti solo in apparenza.

Nella foto: Castello di Pomaro Monferrato (AL). Abiti dell'antica sartoria astigiana "Principessa Valentina" di Samantha Panza e coordinamento di Gianni Gallo. Al centro Walter Siccardi nei panni di Aleramo con le famiglie aleramiche rappresentate dagli scudi (foto by Marco Sala).

Visualizzazioni articolo: 2.756

📁 Piemonte, SICILIA, STORIA

« Ultime Covid Italia: 71 decessi e 13.764 nuovi casi. In Sicilia 5 vittime	Domani a Catania la presentazione del libro "Forza Jack" »
---	---

Giornata mondiale della biodiversita'



L'Editoriale

GIOVEDÌ 14 AGOSTO 1992
 L'ESPRESSO
 LUNA COME L'88
 10 lire - 10 lire

L'ECO DI BERGAMO

10 lire - 10 lire
 10 lire - 10 lire

ORE TRAGICHE ATTORNO ALLA MINIERA BELGA IN FIAMME

Ormai perduta ogni speranza di ritrovar vivi i 261 minatori sepolti nel pozzo incendiato?

L'incendio che uccise 261 operai in seguito all'esplosione del gas, tossico e del fumo irreagibile - Ragguola quota 907, non sono stati avvertiti che salirono i Tonnelli di acqua versate nel pozzo per domare il fuoco - Soccorsi immediati d'Emergenza - La Miniera Vignèrli per i familiari delle vittime salite - 135 i minatori italiani rimasti sepolti - Il Nuovo Aquilone a Bracciano, nel luogo della sciagura



LE TRAGEDIE
 L'INCENDIO DELLA MINIERA BELGA IN FIAMME

Nell'anniversario della tragedia di Marcinelle trionfa la retorica inutile

Condividi questo articolo?di Luigi Asero

La mattina dell'8 agosto 1956 nella miniera di carbone di Marcinelle, in Belgio scoppiò un incendio, causato dalla combustione d'olio ad alta pressione innescata da una scintilla elettrica. L'incendio, sviluppandosi inizialmente nel condotto d'entrata d'aria principale, riempì di fumo tutto l'impianto sotterraneo, provocando...

L'EDITORIALE

	
📅 25 Maggio 2023	📅 23 Aprile 2023
👤 Redazione	👤 Salvatore Barbagallo
💬 0	💬 0
Sicilia "militarizzata": Siciliani tutti contenti e soddisfatti, oppure no?	Altra "grande e lunga" esercitazione aerea e attorno alla Sicilia e nel mare del Sud
Condividi questo articolo?Di Salvo Barbagallo Da tempo evitiamo...	Condividi questo articolo?Di Salvo Barbagallo Come è consuetudine e...
L'EDITORIALE	

L'EDITORIALE